



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25  
SAIC8AV005: IST. COMPR. FUTANI

**Scuole associate al codice principale:**

SAAA8AV001: IST. COMPR. FUTANI  
SAAA8AV012: "SUOR FLAVIA RIZZO" FUTANI  
SAAA8AV023: CERASO CAPOLUOGO  
SAAA8AV045: CERASO S.BARBARA  
SAAA8AV056: CUCCARO VETERE CAP.  
SAAA8AV067: SAN MAURO LA BRUCA "S:NAZARIO"  
SAEE8AV017: FUTANI CAP. "ANDREA MEROLA"  
SAEE8AV028: CERASO CAP. P.P.  
SAEE8AV039: CUCCARO VETERE CAP.P.P.  
SAEE8AV04A: S.MAURO LA BRUCA CAP.P.P  
SAMM8AV016: FUTANI SECONDARIA I GRADO  
SAMM8AV027: CERASO SECONDARIA I GRADO





## Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



## Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 10	Ambiente di apprendimento
pag 11	Inclusione e differenziazione
pag 12	Continuità e orientamento



## Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 13	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 14	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 15	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



## Individuazione delle priorità

pag 16	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	----------------------------------------------------------



## Risultati scolastici

### Punti di forza

La totalità degli alunni è ammessa alla classe/grado successivo di istruzione. Non si registrano abbandoni nel corso dell'anno. I pochi trasferimenti degli alunni in altre scuole sono dovute ad esigenze lavorative delle famiglie. La percentuale degli alunni che si collocano nelle fasce alte rientra nella media nazionale. In genere, non si registrano bocciature all'Esame di Stato. Il Collegio dei Docenti propone, realizza, finalizza tutte le misure didattico-formative per garantire il successo scolastico a tutti gli alunni, in particolare a quelli in situazione di disabilità, e/o con DSA e/o con BES di qualsiasi natura. La dispersione scolastica è nulla nell'Istituto Comprensivo.

### Punti di debolezza

Gli alunni appartenenti alle fasce economiche più basse registrano una valutazione medio-bassa. Alcuni alunni presentano lacune strumentali di base, fattori che rallentano e a volte ostacolano il loro processo di apprendimento. Il numero di studenti nelle fasce di voto 6 in uscita dalla scuola secondaria di primo grado risulta essere superiore a quello della media nazionale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di abbandoni è inferiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti nazionali per la maggior parte degli anni di corso, sedi o indirizzi di scuola. La percentuale di studenti collocati nella fascia di voto più alta all'Esame di Stato (10 nel I ciclo) è nettamente superiore al riferimento nazionale.

# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Pur se la situazione pandemica pregressa, ha portato gli alunni a frequentare prevalentemente in DAD due anni scolastici, la percentuale di alunni collocati nei diversi livelli di competenza è in linea con la media nazionale, sia in Italiano che in matematica ed inglese, così come la variabilità è bassa tra le classi e alta nelle classi. L'effetto scuola è sopra la media regionale per l'italiano nella III classe della superiore di primo grado.

## Punti di debolezza

Si sono riscontrati i seguenti punti di criticità che in parte sono da attribuirsi alla crisi pandemica che ha investito anche gli alunni dell'Istituto. Nelle Prove standardizzate i risultati per le diverse classi si sono attestati: - Per la primaria (V classe), in italiano e matematica, i risultati sono inferiori alla media nazionale ed hanno una differenza in negativo rispetto a quelli con ESCS equivalente; - per la III classe della secondaria di primo grado, in italiano e matematica, i risultati sono inferiori alla media nazionale ed hanno una differenza in negativo rispetto a quelli con ESCS equivalente; Effetto scuola sotto la media regionale per l'italiano nella V classe della primaria e in matematica della III superiore di primo grado.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni, anche se è inferiore in alcune. La percentuale di studenti collocati nel livello più basso è in linea con la percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è in linea con i riferimenti nella maggior parte delle situazioni, anche se in alcune è superiore. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è leggermente negativo e i punteggi osservati sono intorno a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo o pari alla media regionale e i punteggi sono inferiori alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



## Competenze chiave europee

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



### Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali. I criteri comuni per la valutazione del comportamento, stabiliti collegialmente, sono stati condivisi con gli alunni e, tramite il "Patto di corresponsabilità", anche con le famiglie. Ciò ha consentito di costruire all'interno delle classi un buon clima relazionale.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Tutti gli alunni in uscita proseguono gli studi. Dagli esiti finali provenienti dalle scuole secondarie di II grado del territorio individuate ai fini del monitoraggio non risultano casi di abbandono. Aumentano le iscrizioni nei licei ma ci sono alunni che preferiscono iscriversi negli istituti tecnici/professionali. Nel complesso la discrepanza tra consigli orientativi e le scelte effettuate dagli alunni è diminuita.

### Punti di debolezza

Gli studenti in uscita dalla scuola primaria hanno raggiunto in italiano e matematica, per gran parte delle sezioni, risultati inferiori a quelli della media nazionale. Gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di primo grado hanno raggiunto in italiano e matematica, per gran parte delle sezioni, risultati inferiori a quelli della media nazionale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



## Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

**(scuole I ciclo)** Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

**(scuole II ciclo)** La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado





dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali. La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale. La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



## Motivazione dell'autovalutazione

A causa della crisi pandemica il più delle volte risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono parzialmente soddisfacenti (scuole I ciclo). Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria alcuni studenti presentano difficoltà nello studio e/o hanno voti bassi. La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI di poco inferiori a quelli medi regionali.



## Curricolo, progettazione e valutazione

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



### Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Il curriculum risponde alle esigenze del territorio. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e trasversalmente. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni, condividono e utilizzano alcuni strumenti per la valutazione degli studenti e talvolta si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



## Ambiente di apprendimento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.



### Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



# Inclusione e differenziazione

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



## Continuità e orientamento

### Autovalutazione

#### Situazione della scuola



#### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



### Motivazione dell'autovalutazione

La emergenza pandemica hanno comportato delle problematiche nelle attività di continuità, anche se le stesse sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono soltanto le classi finali e si limitano a presentare i diversi percorsi di studio successivi. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni. Non tutti gli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



## Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



## Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



## Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.





## Risultati scolastici

### PRIORITA'

### TRAGUARDO

Favorire l'inclusione delle differenze

Favorire l'accoglienza degli alunni, l'inserimento e l'inclusione anche delle rispettive famiglie; Realizzare azioni specifiche per una concreta inclusione; Promuovere l'inclusione degli alunni stranieri con azioni finalizzate all'inserimento nel percorso scolastico;



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Inclusione e differenziazione  
Individuare percorsi specifici per gli alunni BES, DSA e diversamente abili.



### PRIORITA'

### TRAGUARDO

Sviluppare competenze comunicative nelle diverse forme

Realizzare azioni specifiche per consolidare e potenziare competenze linguistiche anche a supporto di sperimentazioni organizzative e didattiche; Favorire e potenziare lo sviluppo di competenze digitali anche attraverso la sperimentazione di pratiche didattiche innovative.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento  
Potenziare la didattica laboratoriale, le modalità di apprendimento per problem-solving, ricerca, esplorazione e scoperta; le situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi.





## Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### PRIORITÀ

Migliorare i risultati nelle prove standardizzate nazionali.

### TRAGUARDO

Ridurre la percentuale di studenti a livello1 in Italiano e Matematica. Potenziare la percentuale di studenti a livello 5 in Italiano e ai livelli 3,4,5 in Matematica. Ridurre la differenza in negativo della scuola in Italiano e Matematica, sia V primaria che III secondaria di I grado, rispetto a quelle con ESCS equivalente.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Costruire un curricolo verticale che sia sempre più aderente alla realtà della comunità scolastica.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare una valutazione formativa nella scuola che tenga conto dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni.
3. **Ambiente di apprendimento**  
Potenziare la didattica laboratoriale, le modalità di apprendimento per problem-solving, ricerca, esplorazione e scoperta; le situazioni di apprendimento collaborativo e approcci metacognitivi.
4. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere la formazione sulla didattica laboratoriale e innovare le metodologie di insegnamento/apprendimento per innalzare la qualità dei risultati scolastici.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Promuovere percorsi formativi sull'utilizzo delle nuove tecnologie e degli applicativi delle diverse piattaforme multimediali. Inoltre percorsi su modelli inclusivi, di gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni.





## Competenze chiave europee

### PRIORITA'

Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti, per lo sviluppo di una cittadinanza attiva e consapevole in chiave europea.

### TRAGUARDO

Rafforzare nei curricula disciplinari gli obiettivi correlati alle competenze chiave e di cittadinanza, diffonderne il sistema di valutazione, potenziare la coscienza civica ai fini dell'elaborazione di una partecipazione sociale attiva e proattiva.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Potenziare la progettazione delle attività valutative ai fini della promozione delle competenze chiave e di cittadinanza.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Promuovere la didattica laboratoriale funzionale al consolidamento delle competenze sociali e civiche.
3. **Inclusione e differenziazione**  
Individuare percorsi specifici per gli alunni BES, DSA e diversamente abili.
4. **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**  
Implementare le sinergie operative tra i dipartimenti disciplinari, funzioni strumentali e gruppi di lavoro tematici ai fini della promozione della cittadinanza attiva.
5. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**  
Mantenere attivi e sempre più significativi i rapporti con le diverse agenzie educative del territorio.



### PRIORITA'

Implementare l'utilizzo sistematico di adeguati strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.

### TRAGUARDO

Diffondere a livello di sistema, con la promozione e la realizzazione dei compiti di realtà, l'uso degli strumenti di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.



## Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Estendere in tutte le classi la realizzazione dei compiti di realtà e diffondere in maniera sistemica l'uso delle rubriche di osservazione e di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.
2. **Ambiente di apprendimento**  
Implementare la didattica 2.0 per superare le tradizionali metodologie per promuovere il ruolo attivo dello studente e per lo sviluppo di nuove competenze.





## Risultati a distanza

### PRIORITÀ

Rendere gli alunni consapevoli delle proprie potenzialità e inclinazioni, al fine di migliorare la qualità dell'offerta formativa.

### TRAGUARDO

Elaborare un curriculum sull'orientamento per i diversi segmenti di scuola, monitorandone le attività in itinere.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Continuità e orientamento  
Strutturare, sin dalla scuola dell'infanzia, percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini, coinvolgendo anche le famiglie e facendo riferimento al curriculum di educazione civica di istituto.
2. Continuità e orientamento  
Monitorare, nel corso degli anni, il percorso di orientamento in ingresso, in itinere e finale.



### Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Individuate le criticità presenti negli esiti delle Prove Nazionali, si rendono necessarie nuove iniziative rivolte a creare e a sviluppare le competenze professionali dei docenti, al fine di costruire e/o rifunionalizzare le tecniche d'insegnamento rispetto ai traguardi di competenza e agli obiettivi delle Indicazioni nazionali. Le fasi della progettazione, della realizzazione e della valutazione saranno costantemente monitorate, al fine di orientare l'attività didattica alle competenze disciplinari e trasversali con l'utilizzo di modelli, indicatori e descrittori comuni rispetto agli obiettivi di apprendimento e ai traguardi di competenza. Saranno previsti momenti di autovalutazione fra gli studenti con strumenti e risorse adeguate. Si svolgeranno prove di Istituto comuni nella fase iniziale, intermedia e finale dell'anno scolastico. Il coordinamento degli approcci valutativi e didattici tra docenti di gradi di scuola contigui consentirà di promuovere percorsi formativi maggiormente adeguati al continuum evolutivo di ciascuna persona-alunno. Nella progettazione curricolare ed extracurricolare si terrà conto del seguente principio essenziale: progettare per competenze. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze (e non solo di conoscenze e abilità) da parte degli alunni, intendendo per competenza un criterio unificante del sapere.